



Intenzione mensile

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

San Giuseppe, abbi compassione dei disoccupati, ottieni loro di trovare la dignità di un lavoro e coloro che ce l'hanno possano conservarlo adempiendolo onestamente.
Il Signore ci benedica per fare bene il nostro dovere ogni giorno

APPUNTAMENTI

Venerdì 15 /5: Adorazione Eucaristica comunitaria
Sospesa (la vivremo in famiglia)

Sabato 16 o Domenica 17/5: Ritiro mensile

Sospeso il ritiro comunitario.

Vivremo ritiro "speciale social" in collegamento "ZOOM" con catechesi di don Giovanni alle ore 16,00.

(la data di Sabato o Domenica sarà confermata secondo la disponibilità di don Giovanni)

Domenica 31/5: Giornata di Adorazione Eucaristica

Sospesa

RICORRENZE NEL MESE

01/05 Festa S. Giuseppe Lavoratore

03/05 Gesù buon Pastore titolare delle Suore Pastorelle (IV di Pasqua)

06/05/1904 Nasce a Benevello (Cuneo) Maggioreino Vigolungo

09/05/1985 Don Timoteo Giaccardo viene proclamato venerabile

24/05/1985 Solennità dell'Ascensione del Signore

30/05/1985 Festa della B.V. Maria Regina degli Apostoli

Solennità Titolare delle Suore Apostoline e del Santuario Regina Apostolorum

31/05 Solennità di Pentecoste

COMPLEANNI

- 02 *Don Mirco Mignani (IGS)*
07 *Agostini Augusto*
08 *Capozzolo Domenica*
16 *Garattoni Leo*
23 *Sasanelli Michele*
30 *Mons. Fausto Lanfranchi (IGS)*

MATRIMONI

- 08 *Pirrottina Girolamo e Graziella*
13 *Marrone Marino e Cinzia*
28 *Capozzolo Michele e Domenica*

CONSACRAZIONE PERPETUA

- 19 *Agostini Augusto e Alessandra*

ORDINAZIONI SACERDOTALI

- 10 *Don Giovanni Vaccarini*

CONSACRAZIONI EPISCOPALI

- 23 *Mons. Francesco Lambiasi*

BATTESIMI

- 03 *Maldini Alessandra*
28 *Garattoni Leo*

RITORNO ALLA CASA DEL PADRE

- 31 *Elena Calesini*

Il Papa: preghiamo il Rosario, Maria ci farà superare questa prova

Lettera di Francesco per invitare le famiglie a pregare nelle case durante il mese di maggio: “Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia

La preghiera preferita di Giovanni Paolo II

San Giovanni Paolo II, di cui tutti conoscono la profonda devozione alla Vergine Maria – *Totus Tuus* era il suo motto apostolico – nel corso dei 27 anni del suo Pontificato ha ripetutamente incoraggiato la recita del Rosario. Nel 2002 pubblica una Lettera apostolica dedicata proprio al Rosario, *Rosarium Virginis Mariae*; una preghiera, scrive, che “nella sobrietà dei suoi elementi” concentra “la profondità di tutto il suo messaggio evangelico” e dalla quale “il credente attinge abbondanza di grazia, quasi ricevendola dalle mani stesse della Madre del Redentore”. Nel 1978, due settimane dopo la sua elezione, Giovanni Paolo II spiegava di aver sempre, nella sua giovinezza, dato un posto importante a questa preghiera, la sua preferita.

In questa stessa Lettera egli proclama l’Anno del Rosario, dall’ottobre 2002 all’ottobre 2003, per invitare i fedeli a “contemplare con Maria il volto di Cristo”.

All’alba del terzo millennio, il Pontefice polacco sottolinea “l’urgenza di fronteggiare una certa crisi di questa preghiera che, nell’attuale contesto storico e teologico, rischia di essere a torto sminuita nel suo valore e perciò scarsamente proposta alle nuove generazioni”. Preoccupato per la situazione difficile della famiglia, “sempre più insidiata da forze disgregatrici a livello ideologico e pratico”, propone il Rosario come un aiuto efficace per “arginare gli effetti devastanti di questa crisi epocale”.

La nuova primavera del Rosario

Anche Benedetto XVI desidera rivitalizzare la recita del Rosario: “Il Rosario non è una pia pratica relegata al passato, come preghiera di altri tempi a cui pensare con nostalgia”, afferma al termine della preghiera nella Basilica romana di Santa Maria Maggiore, il 3 maggio 2008. “E’ senza dubbio uno dei segni più eloquenti dell’amore che le giovani generazioni nutrono per Gesù e per sua Madre, Maria. Nel mondo attuale, così frammentato, questa preghiera ci aiuta a rimettere Cristo al centro”.

Tre anni prima, in un messaggio ai giovani cattolici dei Paesi Bassi, Benedetto XVI scriveva che “il Rosario può aiutare ad imparare l’arte della preghiera con la semplicità e la profondità di Maria”. Nel maggio 2006, Benedetto XVI invitava i fedeli a intensificare la pratica del Rosario. Lo diceva ai giovani sposi: “Recitare il Rosario in famiglia è un momento di crescita spirituale sotto lo sguardo benevolo della Vergine Maria”. Lo diceva ai malati, esortandoli a rivolgersi “con fiducia a Maria con questo pio esercizio, per affidarle tutte le vostre necessità”.

Ancora momenti difficili

Nell’ottobre 2018 Papa Francesco chiede a tutti i fedeli di pregare il Rosario ogni giorno, perché la Vergine Maria aiuti la Chiesa in un periodo segnato dalla “rivelazione di abusi sessuali, di potere e di coscienza da parte del clero, di persone consacrate e di laici, provocando divisioni interne”.

Oggi Francesco rinnova questo invito alla vigilia del mese mariano, al fine di “contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria”. Pregare il Rosario “ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova”, scrive il Santo Padre, che assicura ai più sofferenti la sua preghiera.

Per ulteriori informazioni: Sandra e Tino Cell. 3393586878

www.istitutosantafamigliarimini.it
www.istsantafamiglia.org